

palazzo dei bruzi

## Nucci contro i troppi gruppi consiliari

Quanti e quali gruppi politici si aggirano per i banchi del Consiglio comunale di Cosenza e di questi chi ha dignità di esistere?

La domanda è legittima e a porsela è il consigliere Sergio Nucci, da poco passato recentemente dal gruppo misto a quello Costituente di centro - Udc, che, insieme ad altri colleghi, chiede spiegazioni al sindaco con una interrogazione.

«E' stata consegnata stamane (ieri per chi legge, ndr) - si legge nella nota - al Segretario generale del Comune di Cosenza, a firma dei consiglieri comunali Massimo Bozzo, Massimo Commodaro, Francesco Gaudio, Sergio Nucci e Carmine Vizza, e per conoscenza inoltrata al sindaco di Cosenza, al Presidente del consiglio comunale ed alla Corte dei conti di Catanzaro, la richiesta di formulare, con la massima urgenza, un quesito al Ministero degli Interni ed all'Anci circa la legittimità di alcuni gruppi consiliari

ad essere rappresentati in Consiglio pur senza i previsti requisiti che regolamento ed ordinamento impongono».

Continua la nota: «La preoccupazione ravvisata è quella relativa alle maggiori spese che l'ente si trova ad affrontare, dal momento che il moltiplicarsi di gruppi, all'interno dell'assise cosentina, determina un conseguente aumento dei capigruppo che, secondo il regolamento comunale, nel 2007 modificato, percepiscono per ogni riunione di consiglio o di commissione, un gettone di presenza».

«Considerato che nel comune capoluogo l'attività delle commissioni è molto intensa e la partecipazione ai lavori piuttosto nutrita ne consegue che, quotidianamente, un capogruppo, mediamente attivo, può percepire in un sol giorno più di un gettone - conclude Nucci - in ultimo, l'invio alla Corte dei conti rappresenta un'ulteriore sollecitazione».